



Comune di Castelnuovo ne' Monti

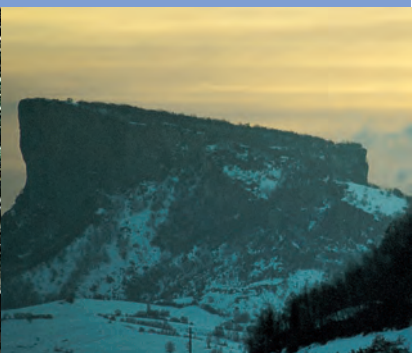


la Pietra *di* Bismantova



Il nome e la storia

Montagna sacra e quasi magica dell'Appennino reggiano, rupe dantesca (citata da Dante nel IV canto del Purgatorio: "Vassi in San Leo, discendesi in Noli / montasi su Bismantova in cacume / con esso i piè, ma qui convien ch'om voli"), ma anche ara celtica secondo recenti studi: la Pietra di Bismantova è la perla del paesaggio appenninico reggiano e il muto, eterno testimone della sua storia. Abitata da popolazioni celtico-liguri, ma anche area di penetrazione etrusca, venne assoggettata dai Romani nel II secolo a.C. (è citata come "Suis montium" da Tito Livio). Divenuta poi caposaldo bizantino (Kastron Bisimanto, secondo Giorgio da Cipro), resistette fin al VII secolo agli assalti Longobardi. Annessa da Carlo Magno nel 781 al comitato di Parma, passò poi ai Supponidi e dal 950 ai Canossa: questi ultimi eressero il Castrum Novum (Castello nuovo, l'odierna Castelnovo) che fu poi donato

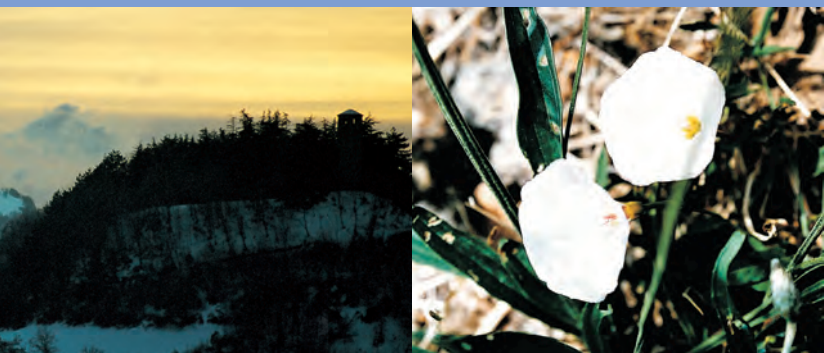


► Santuario di Bismantova

Its name and history

A sacred and almost magical mountain in the Reggio Emilia Apennines, a Dantesque crag (mentioned by Dante in canto IV of Purgatorio: "One climbs Sanleo and descends in Noli / And mounts the top of Bismantova / With feet alone; but here one needs must fly"), but also a Celtic altar according to recent studies. The Pietra di Bismantova is the jewel in the Reggio Emilia Apennine countryside and the eternal, silent witness of its history. Inhabited by Celtic-Ligurian people, but also an area penetrated by the Etruscans, it was subdued by the Romans in second century B.C. (it is referred to as "Suis montium" by Titus Livius). Having become a Byzantine stronghold (Kastron Bisimanto, according to Giorgio da Cipro), it withstood the Longobard attacks until the seventh century. Annexed by Charlemagne in 781 to the royal feud of Parma, it then passed to the Supponidi and from 950 to the Canossa family: the latter built the Castrum Novum (New

da Matilde stessa, nel 1111, al monastero di S. Apollonio di Canossa. Nel XII e XIII secolo Bismantova fu al centro dei contrasti fra i Da Bismantova (un ramo dei Dalli), i Da Palude e il Comune di Reggio, che ne rivendicava il possesso, finchè nel 1409 passò sotto il dominio estense, a cui rimase fino all'unità d'Italia (1859). Ai piedi della rupe, sotto la parete sud-est, sorge un eremo, edificato intorno al 1400: per molti anni abitato dai monaci benedettini, oggi è un santuario della Diocesi di Reggio e Guastalla. Di pertinenza della Parrocchia di Ginepreto, vi si celebra la Santa Messa (per informazioni sugli orari rivolgersi all'ufficio lat tel. 0522.810430 o direttamente all'Eremo di Bismantova tel. 0522.611157). La Pietra di Bismantova si presenta come un enorme scoglio roccioso (1047 metri s.l.m.) sulla cui sommità si stende un vasto pianoro erboso di 12 ettari, una volta adibito



Castle, today's Castelnovo) that, in 1111, was donated by Matilda herself to the monastery of S. Apollonio di Canossa. In the twelfth and thirteenth centuries Bismantova was the cause of friction between the Da Bismantova family (a branch of the Dalli), the Da Palude family and the Municipality of Reggio Emilia, that claimed possession of it, until in 1409 it fell under the control of the Este family, which held it until the unification of Italy (1859). At the foot of the crag, under the south-east side, there is a monastery built around the year 1400: for many years it was occupied by Benedictine monks, today it is a sanctuary of the Reggio Emilia and Guastalla Diocese. Being part of the Ginepreto Parish, Holy Mass is celebrated there (for information about times apply to the IAT tourist office tel. +39 0522 810430 or directly to the Bismantova Monastery tel. +39 0522 611157). The Pietra di Bismantova looks like an enormous rocky cliff (1047 metres above sea

completamente a pascolo, oggi in buona parte ricoperto da carpini e noccioli. La componente rocciosa è costituita da biocalcareni e da arenarie sedimentatesi nel Miocene inferiore, cioè 19 milioni di anni fa, su una base di marne sabbiose. La presenza di altri minerali, soprattutto quarzi, e di numerose tracce di organismi (gusci di molluschi, alghe calcaree, spicole di spugna, denti di pesce, soprattutto di squalo) testimonia la vita geologica della rupe nelle età preistoriche. Con una lunghezza di 1 km, una larghezza di 240 mt., alta 300 mt. sull'altopiano che le fa da base, è un gigantesco esempio di erosione residuale. I reperti archeologici (scavi ottocenteschi del Chierici e recenti di Tirabassi) hanno individuato insediamenti umani a partire dall'età neolitica (occasionalmente sono stati rinvenuti manufatti in selce lavorata come punte di freccia, lame, schegge, risalenti a quel



► Fontana vicino all'eremo di Bismantova

level) on the top of which a vast grassy plateau of 12 hectares extends; once completely used for grazing, a good part is today covered by hornbeams and hazelnut trees. The rocky massif is made up of biocalcarenites and of sandstone sedimented in the lower Miocene era, that is 19 million years ago, on a base of sandy marl. The presence of other minerals, particularly quartz, and of numerous traces of organisms (mollusc shells, calcareous algae, sponge spicule, fish teeth, particularly of sharks) bears witness to the geological life of the rock in its prehistoric age. Being 1 km long, 240 m wide and standing 300 m above the highland which forms its base it is a gigantic example of residual erosion. Archaeological finds (nineteenth century excavations by Chierici and more recently by Tirabassi) have identified human settlements dating back to the Neolithic age (occasionally flint artefacts have been discovered that had been made into arrowheads, blades and

periodo), che si fanno più consistenti per la civiltà protovillanoviana (urne cinerarie di Campo Pianelli, conservate ai Civici Musei di Reggio Emilia). La Pietra, con tutta la zona circostante di interesse archeologico e naturalistico, fa parte del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, istituito nel 2001. E' il simbolo più conosciuto e visibile dell'Appennino tosco-emiliano: dagli alti valichi di Pradarena o dell'Ospedalaccio, ma anche da qualsiasi punto del crinale, si scorge inconfondibile la sagoma di Bismantova. Per secoli questo scoglio di roccia dagli spigoli vivi, conficcato al centro dell'Appennino reggiano, ha svolto la funzione di segnavia naturale per il cammino di prelati, uomini d'arme, pastori, mercanti. Le principali direttrici storiche del Reggiano, quella Verbolense del Secchia e quella "matildica" da Canossa, erano infatti entrambe convergenti verso l'inconfondibile Pietra.

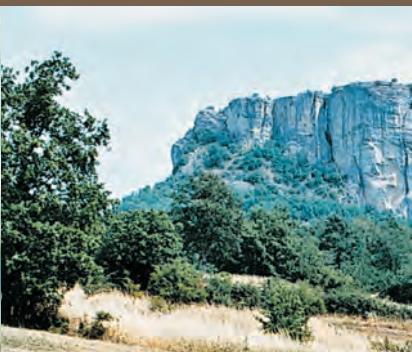


› Statua di S. Benedetto

shards, dating back to that period) that grew in size during the protovillanovian civilisation (funeral urns in Campo Pianelli, now kept at the Reggio Emilia Civic Museum). The Pietra, along with all of the surrounding area that is of archaeological and natural interest, is part of the Tuscan-Emilian Apennines National Park, established in 2001. It is the best-known and most visible symbol of the Tuscan-Emilian Apennines: the unmistakable profile of Bismantova can be glimpsed from the high passes of Pradarena or Ospedalaccio, as well as from any point along the ridge. For centuries this piece of rock with its sharp angles, hammered into the centre of the Reggio Emilia Apennines, was the natural signpost for passing prelates, men of arms, shepherds and merchants. In fact, the main historical routes of Reggio Emilia, the Verbolense originating from the river Secchia and the "matildic" from the town of Canossa, both converged on the unmistakable Pietra.

Accessi al Piano Sommitale della Pietra di Bismantova

L'itinerario più classico consente di raggiungere a piedi la cima della rupe in 25 minuti circa. L'escursione parte da piazzale Dante (872 m; con parcheggio) raggiungibile in 3 km dal centro di Castelnovo. Arrivando al piazzale dell'Eremo, si passa accanto alla suggestiva fonte dedicata alla Madonna e si intraprende il percorso (sul sentiero Cai 697) che gradualmente si avvicina alla parete rocciosa, fino a scorrere sotto i grandi costoni di arenaria, ed attraversare punti contraddistinti da grandi quantità di materiale franato nel corso dei secoli. Nel tratto conclusivo il sentiero si sviluppa all'interno di area boschiva, fino allo strappo finale, ripido ed intagliato nella roccia, per poi accedere al pianoro. Nella parte sottostante le rocce strapiombanti il rischio di caduta massi



► Pietra di Bismantova

Ways to Reach the Top of the Pietra di Bismantova

The most classic route enables you to reach the top of the crag on foot in about 25 minutes. The tour starts off from Piazzale Dante Square (872 m; with car parking) that is 3 km from the centre of Castelnovo. Arriving at the Piazzale dell'Eremo Square (Monastery), you pass beside the charming spring dedicated to the Virgin Mary and then take up the route (on CAI - Italian Alpine Club path no. 697) that gradually approaches the rock face, until it passes below the great sandstone crag, and crosses areas characterised by large quantities of material from landslides that have occurred over the centuries. In its final stretch the path passes through wooded areas, until the last part, steep and cut into the rock, which then brings you out onto the plateau. In the part below the overhanging rocks the risk of falling rocks has required various safety measures to be taken, so it is advisable to approach this stretch with the utmost caution and the correct equipment. To get to the top of the crag in total safety some changes have been made to this route:

ha richiesto diversi interventi di messa in sicurezza, per cui è consigliabile affrontare questo tracciato con le necessarie cautele e debitamente attrezzati. Per arrivare alla sommità della rupe in piena sicurezza sono state approntate alcune varianti a questo sentiero: passando a lato del Rifugio della Pietra, lungo il sentiero Cai 697 A (appena passato il rifugio tenere la sinistra), il percorso prosegue nel bosco in saliscendi, abbassandosi fino al deposito Agac. E' possibile arrivare a questo punto anche lasciando l'auto lungo la strada che sale a piazzale Dante, un chilometro circa prima del parcheggio, nei pressi del bivio con una strada chiusa al transito che dopo pochi metri porta al sentiero. Una volta superato il deposito Agac si sale sul ripido tratto denominato 697 B, facilmente seguibile grazie ai segni biancorossi del Cai ma piuttosto



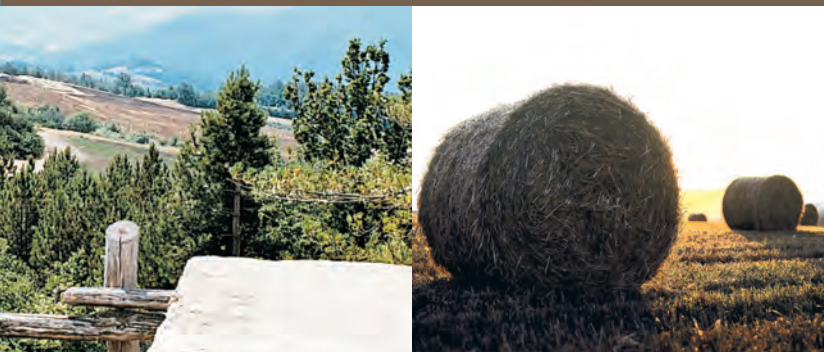
passing beside the Rifugio della Pietra (Refuge), along the CAI – Italian Alpine Club path no. 697 A (just after the refuge keep to the left), the path continues through the wood with ups and downs, descending to the Agac (water supply company) depot. You can also get to this point by leaving the car on the road that takes you up to Piazzale Dante Square, about one kilometre before the car-park, close to the junction with a road closed to traffic which, if you go up it a few metres, takes you to the path. Once you have reached the Agac (water supply company) depot you climb up a steep stretch called 697 B, that can easily be followed thanks to the white and In the part below the overhanging rocks the risk of falling rocks has required various safety measures to be taken, so it is advisable to approach this stretch with the utmost caution and the correct equipment. To get to the top of the crag in total safety some changes have been made to this route: passing beside the Rifugio della Pietra (Refuge), along the CAI - Italian Alpine Club path no. 697 A (just after the

impervio, che aggira la parete sud e ritorna a quota 968 metri slm, dove comincia l'ultimo tratto che, su una scalinata rocciosa, arriva al pianoro sulla cima. Il percorso 697A + 697B ha una durata complessiva di 50 minuti. Sono anche altri gli itinerari possibili, semplici e suggestivi, che partendo da Castelnovo conducono sulla sommità della Pietra, con la possibilità di godere di magnifici panorami e suggestivi passaggi nel bosco. Ad esempio salendo sempre da via Bismantova, appena superato l'incrocio per Carnola, tenendo la sinistra, si incontra via Pavoni, che conduce all'omonimo abitato (fino al quale è possibile arrivare con l'auto). Da qui parte un sentiero (è presente la relativa indicazione) con pendenze non troppo accentuate che, alternando tratti nel bosco ed altri alla luce del sole, conduce in 55 minuti sul piano sommitale.



refuge keep to the left), the path continues through the wood with ups and downs, descending to the Agac (water supply company) depot. You can also get to this point by leaving the car on the road that takes you up to Piazzale Dante Square, about one kilometre before the car-park, close to the junction with a road closed to traffic which, if you go up it a few metres, takes you to the path. Once you have reached the Agac (water supply company) depot you climb up a steep stretch called 697 B, that can easily be followed thanks to the white and red signs of the CAI although it is somewhat difficult to climb, and that passes round the south wall and returns to a level 968 m a.s.l., where the last stretch that, after a rocky climb arrives at the plateau on the top, begins. The 697A + 697B route takes about 50 minutes overall. There are also other simple and pleasant routes available, that, starting from Castelnovo, lead to the top of the Pietra, with the prospect of enjoying superb views and captivating paths in the woods. For example, climbing again from Via Bismantova,

L'imbocco di questo sentiero è raggiungibile anche partendo da via Comici, nel centro di Castelnovo, dove all'altezza del civico 34 parte una carraia che in 5 minuti raggiunge la località Pavoni. Sempre percorrendo via Comici, proseguendo fino alla fine del tratto asfaltato, si arriva oltre la località Casa Pattino (civico 31), dove inizia un altro sentiero, abbastanza largo e con pendenze non eccessive, che coincide con l'Ippovia Appennino reggiano (chiaramente segnalata). Il tracciato è percorribile quindi a piedi o anche a cavallo ed in circa 35 minuti di camminata porta al piano sommitale. Per percorrerlo è consigliabile lasciare l'auto prima di superare il nucleo di Casa Pattino.



as soon as you pass the junction for Camola, keeping to the left you come to Via Pavoni, that leads to the hamlet with the same name (you can travel up to there by car). There is a path starting from here (it is possible to see the appropriate signs) with a slope that is not too steep and that, alternating between stretches in the woods and others in the open, takes you to the top in around 55 minutes. The start of this path can also be reached from Via Comici, in the centre of Castelnovo, where from around street number 34 a carriageable road takes you to Pavoni in about 5 minutes. Again in Via Comici, if you go on to the end of the asphalted road, you arrive near the hamlet called Casa Pattino (street number 31), where another path begins, fairly wide and not too steep, that joins up with the Reggio Emilia Apennine bridle path (clearly signed). This stretch can therefore be covered on foot or also on horseback and, after about 35 minutes of walking, it takes you to the top. To follow this path it is advisable that you park your vehicle before you get to the hamlet of Casa Pattino.



 **Sentiero escursionistico**
Itinerario escursionistico privo di difficoltà tecniche

Hiking path

Hiking route without technical difficulties

 **Sentiero alpinistico**
Itinerario per escursionisti esperti

Mountain path

Route for expert hikers

 **Via ferrata o attrezzata**
Itinerario per escursionisti esperti con attrezzatura

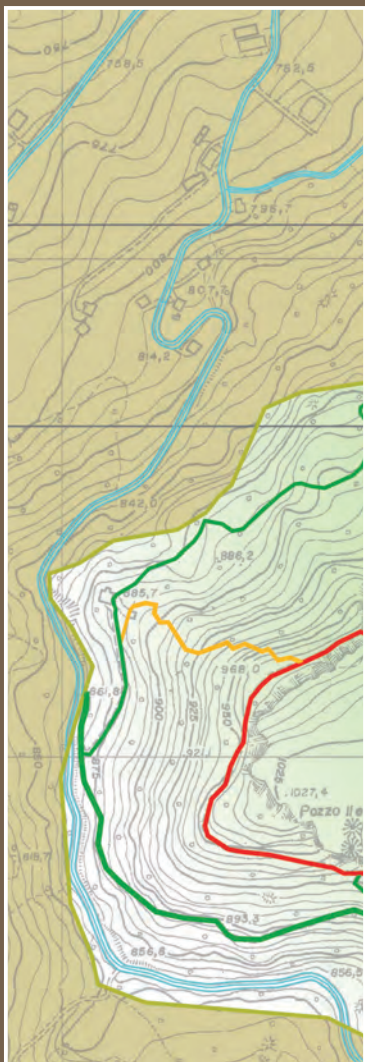
Ferrata path or with fixed ropes

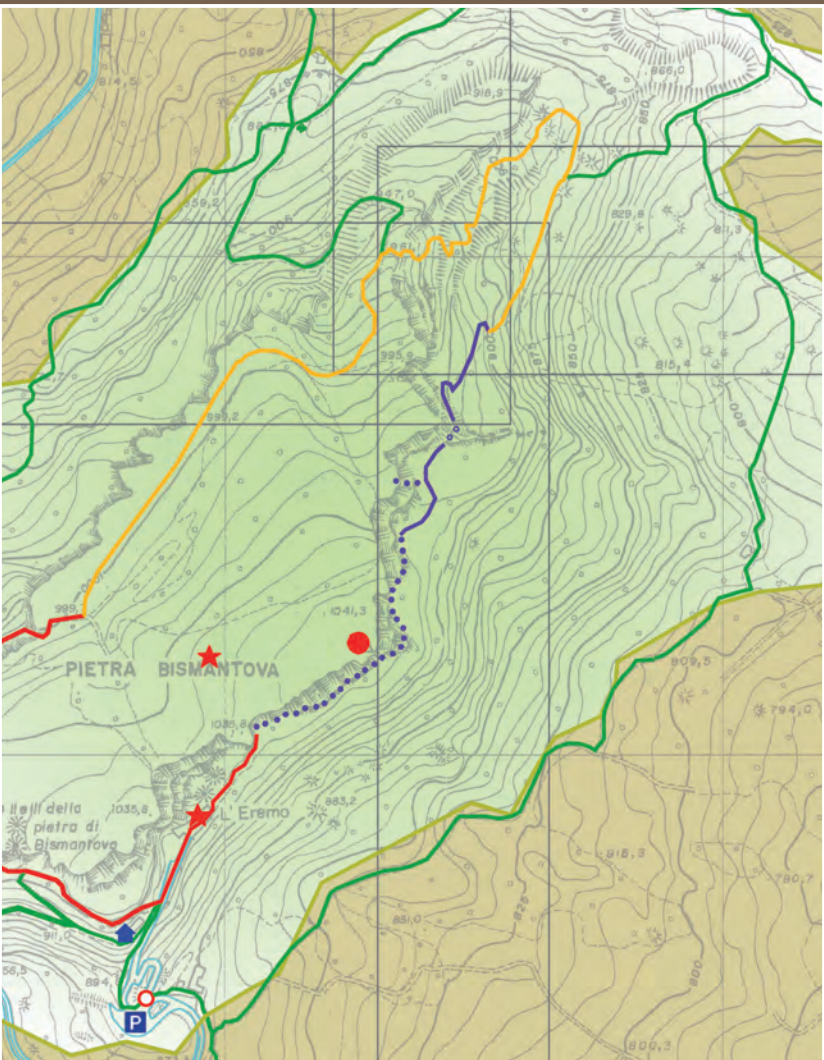
Route for expert hikers with the proper equipment

 **Sentiero alpinistico**
Itinerario per escursionisti esperti

Mountain path

Route for expert hikers







P1

PERIPLO 1 - Km 15

Percorso automobilistico e ciclistico (partenza e arrivo centro Castelnovo)

PERIPLUS 1 - 15 Km

Route for cars and cyclists (starts and finishes in Castelnovo town centre)

P2

PERIPLO 2 - Km 8

Percorso automobilistico e ciclistico (Castelnovo - Pianello)

PERIPLUS 2 - Km 8

Route for cars and cyclists (Castelnovo - Pianello)

S1

L SPALLANZANI - Km 7

Sentiero escursionistico (Campolungo - Pianello)

L SPALLANZANI - Km 7

Hiking path (Campolungo - Pianello)

S2

GESSI TRIASSICI - Km 5

Sentiero escursionistico geologo dei Gessi Triassici

TRIASSIC ROCKS - 5 Km

Triassic rocks hiking path with special interest for geologists

PERCORSO CARDIO PROTETTO DI BISMANTOVA

per informazioni: www.ilcuoredellamontagna.com

THE BISMANTOVA "HEART AND SOLE" PATH

For information: www.ilcuoredellamontagna.com

SENTIERO NATURA DELLA PIETRA DI BISMANTOVA

(sentiero completo Cai 697)

L'itinerario ha una durata complessiva di circa due ore a piedi. Si sviluppa ad anello per circa 5 km dalla sommità della Pietra di Bismantova per poi discenderne nuovamente fino al punto di partenza. Il punto di partenza è piazzale Dante. Poco a valle del piazzale parte un viottolo che, sulla sinistra, conduce alla vicina foresteria dell'Eremo di Bismantova. Oltrepassato l'edificio, si prosegue rivolti a nord attraverso una comoda mulattiera che scende infossata snodandosi tra boschi e coltivi. Qui ci si imbatte in uno dei tratti più suggestivi dell'intero itinerario: il percorso è infatti dominato dall'imponente parete orientale della Pietra di Bismantova. L'itinerario prosegue in discesa attraversando piccoli rimboschimenti; dopo circa dieci minuti di percorso (prestare attenzione ai bivi, seguendo attentamente la segnaletica bianco/rossa del sentiero), si sfocia in una radura ove, mantenendosi a destra, a margine di una siepe, si avvicina



NATURE PATH OF THE PIETRA DI BISMANTOVA

(complete CAI – Italian Alpine Club trail no. 697)

The route takes about two hours overall on foot. It is in the form of a circle of about 5 km up to the top of the Pietra di Bismantova then descending again down to the point of departure. The departure point is Piazzale Dante Square. Just below the departure point on the left, a footpath leads to the nearby guest quarters of the Monastery of Bismantova. Once past the building, continue northwards along an easy mule track that descends in a sunken path, snaking its way through woods and fields. At this point you come across one of the most enchanting stretches of the entire route: the path is dominated by the imposing east side of the Pietra di Bismantova. The route keeps descending through little reforested areas; after walking for about ten minutes (beware of the forks and make sure you follow the path's white/red signs), you come out into a clearing where, if you keep

il margine di una vasta "frana rocciosa" che, dall'angolo nord - occidentale della "Pietra", scende a Casale. In corrispondenza della "grande frana" il sentiero svolta a sinistra iniziando a salire a margine di coltivi abbandonati, giungendo infine, all'antica necropoli di Campo Pianelli. Si perimetra alla base l'area sepolcrale svoltando verso ovest, percorrendo un breve tratto pianeggiante oltrepassato il quale si inizia a salire all'interno del bosco. Seguendo una comoda carrareccia, facendo attenzione ai segnavia ed evitando le diramazioni laterali, si sale fino a raggiungere un pianoro ove è locato un fabbricato rurale realizzato con muratura a secco di arenaria locale. Oltrepassato l'edificio, si incontra un bivio in corrispondenza del quale, svoltando sulla sinistra, si riprende a salire rapidamente in direzione della sommità del monte. Il percorso, sempre mantenendosi in corrispondenza di una spaziosa carrareccia,



to the right, along the side of a hedge, you come to the border of a vast rocky landslide that, from the north-west corner of the Pietra, drops down to Casale. From the great landslide the path turns left and begins to rise along the edge of abandoned fields, finally arriving at the old cemetery of Campo Pianelli. Passing around the lower part of the graveyard and turning westwards, you follow a short level stretch after which you begin to rise through the wood. Following an easy cart track, making sure you follow the trail markers and avoiding the paths branching off to the sides, you climb until you reach a tableland where a rural building lies made of dry stone walls using local sandstone. Once past the building, you come to a fork where, if you turn left, you start to climb steeply towards the top of the mountain. The path, still following the wide cart track, enters a wood and,

entra nel bosco raggiungendo dopo pochi minuti un tratto su roccia viva, che mostra evidenti segni di adattamenti a fini difensivi; era questo, probabilmente, l'antico accesso "sorvegliato" sulla sommità della Pietra di Bismantova. Si prosegue in salita per altri dieci minuti, sfociando infine sul pianoro sommitale. Mantenendosi in corrispondenza delle radure verso sud e subito dopo verso est, si avvicina il ciglio della grande parete orientale della "Pietra": raggiunto quest'ultimo lo si costeggia verso sud sino ad incontrare il limite della recinzione che protegge il sottostante piazzale dell'Eremo. Sempre costeggiando il ciglio orientale della parete, si giunge in corrispondenza dell'angolo sud orientale del monte. L'itinerario prosegue abbandonando il ciglio della "Pietra", piegando successivamente verso ovest e poi dirigendosi a nord, sino a raggiungere il punto di arrivo del sentiero principale da cui si torna rapidamente all'eremo.



after a few minutes, you come to a stretch of bare rock, that bears clear signs of modifications for defensive purposes; this probably was the old access to the top of the Pietra di Bismantova that was kept under surveillance. If you go up for a further ten minutes, you finally come out on the plateau at the top. Keeping to the clearings southwards and, immediately after, westwards, you approach the edge of the great eastern side of the Pietra: once there, you follow it southwards until you come to the end of the fence that protects the Piazzale dell'Eremo Square (Monastery) below. Still following the eastern edge of the wall, you come to the south east corner of the mountain. The route then leaves the edge of the "Pietra", first turning towards the west and then heading north until it reaches the point of arrival of the main path on which you can soon find your way back to the Monastery.

PERIPLO DELLA PIETRA DI BISMANTOVA

Il periplo della Pietra di Bismantova è un itinerario transitabile a piedi, in bici o anche in auto per apprezzare gli splendidi panorami che sa offrire. Ha una lunghezza di circa 15 km, partendo dal centro di Castelnovo. L'itinerario dà la possibilità di osservare la Pietra da ogni lato, cogliendo così tutti i vari aspetti della sua morfologia. L'ampio percorso ad anello lungo permette di visitare frazioni e borghi rurali di grande interesse come Camola, Vologno, Maro, Casale e Campolungo. L'intero percorso stradale proposto può essere ampliato scendendo in località Pianello, dove il rio Dorgola confluisce nel Secchia, in un ambiente naturale ricco di grotte, di minerali, di flora e di fauna, meta di studiosi ed appassionati. E' la zona dei Gessi Triassici, dove sorgono alcuni rilievi dell'altezza massima di m 900, composti da formazioni anidritiche originatesi circa 200 milioni di anni fa. Monte Rosso, monte Merlo, monte Carù e monte La Pianellina costituiscono un'emergenza pressochè unica nell'Italia settentrionale e ospitano numerose specie botaniche protette.



THE PERIPLUS OF THE PIETRA DI BISMANTOVA

The periplus, or circumnavigation, of the Pietra di Bismantova is a route that you can follow on foot, by bicycle or even by car in order to enjoy the wonderful panorama it offers. It is about 15 km long, and starts off from the centre of Castelnovo. The route gives you the opportunity to see the Pietra from all sides, thus enjoying all the different aspects of its morphology. The wide path that follows an oval shaped route enables you to visit very interesting rural hamlets and villages such as Camola, Vologno, Maro, Casale and Campolungo. The entire route by road that we suggest can be extended by descending into the Pianello area, where the brook Dorgola flows into the river Secchia, in a natural area rich in caves, minerals, and flora and fauna, a destination for both scholars and enthusiasts. It is the area of Triassic Chalks, where some hills rise up to a height of 900 m, made of anhydritic formations that originated about 200 million years ago. Mount Rosso, Mount Merlo, Mount Carù and Mount La Pianellina form an outcrop that is more or less unique in northern Italy and home to a large number of protected botanical species.

FERRATA DEGLI ALPINI

La Ferrata degli Alpini, inaugurata il 20 giugno 1971, è stata realizzata dal gruppo Amici di Bismantova. Si parte dal sentiero Cai 699 che sale nella parte più alta della parete est. La ferrata è continua, in prevalenza verticale con tratti molto esposti, è necessario un equipaggiamento completo (imbrago, dissipatore e casco). Il sentiero della Ferrata si divide in due parti nettamente distinte: una che costeggia la parete Sud - Est e presenta alcuni tratti non ferrati; una seconda che supera la parete, abbastanza difficile sia per l'impegno fisico che per l'esposizione. L'attacco della Ferrata si raggiunge costeggiando a valle l'Eremo, da cui si sale ai piedi del Pilone Giallo e per un caratteristico sottopassaggio si accede ad una larga cengia erbosa sottostante la Parete Sud Est. Seguendola per comodo sentiero si arriva, dopo una breve discesa, alla base della prima paretina attrezzata.

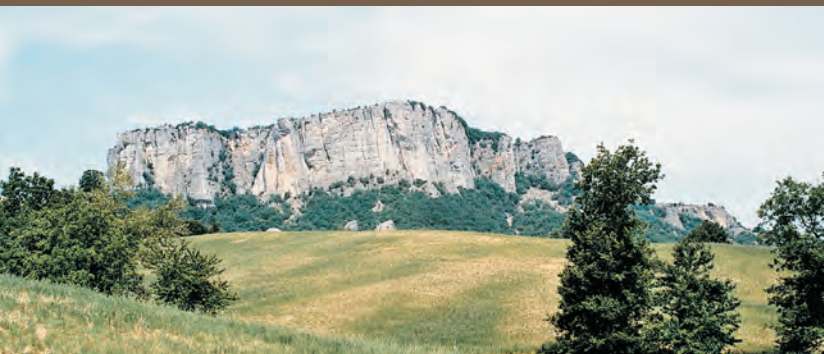


FERRATA DEGLI ALPINI

The Ferrata degli Alpini, inaugurated on 20 June 1970, was created by a group called the Friends of Bismantova. It starts from CAI - Italian Alpine Club path no. 699 that climbs to the highest part of the eastern wall. The via ferrata is uninterrupted, mainly vertical with very exposed stretches, and calls for full equipment (sling, dissipator and helmet). The Ferrata path is divided into two very distinct parts: one that follows the side of the south-east side and has some non-ferrata stretches; the other that goes over the side, is fairly difficult due to both the physical effort it demands and its exposure. The start of the Ferrata is reached by passing along below the Monastery, from which you climb up to the foot of the Pilone Giallo and, through a distinctive underpass, you reach a large grassy ledge below the south east side. Following it along an easy path, after a short descent, you arrive at the base of the first equipped face.

SENTIERO FORESTERIA - GINEPRETO

Da Piazzale Dante, partendo dai sentieri a valle della Foresteria San Benedetto, parte anche un breve e suggestivo itinerario, con poco dislivello, che in circa 20 minuti di cammino porta alla bella e panoramica borgata di Ginepreto, dove si trova una suggestiva chiesa del 1200 e si gode di uno splendido panorama. Questo sentiero, e parte del sentiero 697 che compie il periplo di Bismantova alle pendici, fanno parte anche del noto itinerario "Sentiero Spallanzani", che porta in sette tappe, attraversando gran parte dell'Appennino reggiano, da Ventoso di Scandiano a San Pellegrino in Alpe. Per ulteriori informazioni su questo itinerario è possibile consultare la pagina internet del Cai di Scandiano (www.caiscandiano.it/pagina5.htm).



› Pietra di Bismantova

THE FORESTERIA - GINEPRETO PATH

From Piazzale Dante Square, starting from the paths below the Foresteria San Benedetto, also a short yet charming route starts, that is fairly level, and that in about 20 minutes walk leads to the beautiful and scenic hamlet of Ginepreto, where you will find a charming church from the thirteenth century and will be able to enjoy a wonderful panoramic view. This path, and part of path no. 697 following the periplo across the slopes of Bismantova, also forms part of the well-known "Sentiero Spallanzani" (Spallanzani path), a route that runs, in seven stages, from Ventoso di Scandiano to San Pellegrino in Alpe, crossing a wide section of the Reggio Emilia Apennines. For further information on this route, you can take a look at the CAI – Italian Alpine Club of Scandiano website (www.caiscandiano.it/pagina5.htm).

come raggiungere la Pietra di Bismantova

Dal centro di Castelnovo Monti si arriva alle pendici della Pietra di Bismantova (3 km di strada completamente asfaltata) salendo da via Bismantova, che si imbecca all'altezza dell'ospedale Sant'Anna. La strada, un percorso in salita, è percorribile a piedi in circa 50 minuti, ed in auto o in pullman in 5 minuti: si giunge in piazzale Dante dove un ampio parcheggio può accogliere anche pullman. Nelle vicinanze di piazzale Dante si trovano la Foresteria San Benedetto (anche ristorante) che offre la possibilità di pernottamento, il Rifugio della Pietra con bar, ristorante ed un piccolo shop con souvenir e prodotti tipici.

Per informazioni:

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI

Piazza Gramsci 1 - 42035 Castelnovo ne' Monti RE Centralino 0522.61.01.11

IAT Informazione Accoglienza Turistica 0522.81.04.30



how to reach the Pietra di Bismantova

Via Bismantova road takes you straight to the foot of the Pietra di Bismantova from the centre of Castelnovo Monti (3 km of tarmac road), the road starts out near Sant'Anna Hospital, climbs uphill and reaches the Pietra in about 50 minutes on foot or in 5 minutes by car or bus. It arrives at a large car park in Piazzale Dante with parking for cars and coaches. Overnight accommodation is available at San Benedetto hostel and restaurant, close to Piazzale Dante. Refreshments can be found nearby at the Rifugio della Pietra café and restaurant and there is also small shop selling souvenirs and handicrafts.

For informations:

MUNICIPALITY OF CASTELNOVO NE' MONTI

Piazza Gramsci 1 - 42035 Castelnovo ne' Monti RE Switchboard +39 0522.61.01.11

IAT Tourist Information Board +39 0522.81.04.30

